Arrestate dieci persone

Tutta in carcere (o quasi) la banda della Magliana Entro ottobre il processo

Entro ottobre si farà il processo alla banda della Magliana. Con l'arresto del «capo storico» Maurizio Abatino e la cattura (l'altro ieri) di una dozzina di persone, secondo la polizia, la banda è pronta per essere giudicata. Gli ultimi arresti sono collegati con le rivelazioni fatte dal «pentito» Claudio Sicilia, che lo scorso mese di novembre fu ucciso da due killer nel quartiere della Garbatella.

Prima, Maurizio Abatino, «capo storico». Poi, una dozzina di uomini del «braccio armato». Tutti in galera: secondo la polizia, la banda della Magliana al completo o quasi è ormai in carcere, pronta per essere processata. Gli ultimi arresti sono di 48 ore fa. Di chi si tratta? La polizia dice: «Esponenti della criminalità comune ed elementi della destra eversiva». Cioè: trafficanti di droga, gente vicina alla mafia e alla camorra, e terroristi. La banda della Magliana, che negli anni Ottanta compì a Roma e dintorni una serie di omicidi e regolamenti di conti, del resto, a un certo punto affiancò le organizzazioni mafiose e camorristiche guidate da Pippo Calò, Michele Zaza e Raffaele Cutolo. E si ritrovò vicina agli ambienti terroristici di destra. Così, gli ultimi arresti sono definiti dalla polizia «un avvenimento storico». Grazie alle rivelazioni di un «pentito», sono finiti in carcere: Angelo Cassani, 31 anni, di Rieti; Emilio Castelletti, 42 anni; Vittorio Carnevale, 36; Renzo Danesi, 37; Roberto Giusti, 40; Enzo e Marcello Mastropietro, di 36 e 35 anni; Raffaele Pernasetti, 42; Gianfranco Sestini, 48 ed Ettore Maragnoli, 58 anni, tutti romani. I mandati di cattura (15) riguardano anche tre persone che già da tempo si trovavano in carcere: Vittorio Colafigli, 39 anni (Rieti); Antonio Mancini, 44 anni; Francesco Zumpano, 32 anni (Crotone). La polizia sta inoltre cercando due persone, sfuggite alla cattura. L'accusa, per i 15, è di traffico di stupefacenti e detenzione d'armi. Con questi ultimi arresti, secondo la polizia e la magistratura, si è giunti alla svolta definitiva nell'inchiesta giudiziaria contro la Banda della Magliana: dopo 7 anni di indagini, di provvedimenti emessi dall'autorità giudiziarla e poi revocati, è arrivato il momento del processo. Ieri, in questura, è stato detto che il successo dell'operazione è dovuto soprattutto alle rivelazioni del pentito Claudio Sicilia. Che, lo scorso mese di novembre, fu ucciso da due killer nel quartiere della Garbatella. Si trattò di un'esecuzione in piena regola: «la banda voleva vanificare il valore del suo pentimento», ha spiegato il magistrato. E, infatti, il racconto di Claudio Sicilia, se il processo di svolgesse in base al nuovo codice, non sarebbe preso in considerazione. Ma, come per la strage di Ustica, l'inchiesta sulla banda della Magliana ha ottenuto una «proroga»: il processo si farà (entro il mese di ottobre), e si farà secondo il vecchio rito. «Perciò le dichiarazioni del pentito conservano tutta la loro efficacia», ha detto Nicola Cavaliere, capo della squadra mobile. Anche le vicende di Maurizio Abatino, capo «storico» della banda, sono legate alla figura di questo pentito. Era il 1986, Claudio Sicilia aveva cominciato a fare le sue rivelazioni. E, per convincere gli inquirenti di avere detto la verità, più volte chiese di essere sottoposto a un confronto all'americana con Maurizio Abatino: «Metteteci di fronte, e vedrete». Maurizio Abatino, allora, era già in carcere. Evase due giorni prima del «confronto». Lo hanno arrestato una settimana fa, a Caracas (Venezuela).

Chiusura per un giorno «per consentire il ripristino dell'agibilità alle attività istituzionali»

Nonostante il divieto di Tecce oltre mille studenti hanno partecipato alla festa contro il caro-tasse

La «vendetta» del rettore Lettere sottochiave

Cancelli chiusi oggi a Lettere. Lo ha deciso il senato accademico nella tarda serata di ieri mentre nella facoltà e davanti alla scalinata del rettorato era in corso una festa contro il caro-tasse cui hanno partecipato circa mille studenti. Una giornata di chiusura «perché non sono stati rispettati da parte degli organizzatori gli impegni assunti per lo svolgimento dello spettacolo». In mattinata un'assemblea tesa.

Un'immagine della «festa» ieri alla facoltà di Lettere

DELIA VACCARELLO

Oggi la facoltà di Lettere rimarrà chiusa. Lo ha deciso il senato accademico, riunito nelle stanze del rettorato mentre gli studenti davano il via alla «festa in diretta» al pianterreno della facoltà di Lettere. «Il senato accademico dispone la chiusura per la giornata di sabato primo febbraio della Facoltà di Lettere e Filosofia per consentire il ripristino dell'agibilità necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, a partire dalla prossima settimana». L'eco del concerto giungeva nelle stanze di Giorgio Tecce – un migliaio di persone a scandire il tempo a ritmo di «rap» – quando veniva diffuso il comunicato del senato. La facoltà verrà chiusa proprio per questa festa. Fin dalle 18, studenti, immigrati, ragazzi dei centri sociali, avevano iniziato ad affluire nell'atrio di Lettere. L'accordo era di «festeggiare» dinanzi alla scalinata, ma alle 21 la facoltà diretta da Paratore era piena di voci, strimpellare di chitarre, odore di dolci marocchini, risate per il blob «TiggiTeccevattene» proiettato nel corridoio della presidenza. E per quell'altro su Emanuele Paratore, che assimilava il «salto» del preside dalla finestra del suo ufficio ad un volo in un burrone profondo. Insomma, la festa andava in onda dentro la facoltà. Di qui la decisione del senato. «Preso atto che non sono stati rispettati da parte degli organizzatori gli impegni assunti in ordine allo svolgimento dello spettacolo, in precedenza consentito dal rettore, il senato accademico trarrà le debite conclusioni e le conseguenti decisioni», cioè la chiusura per un giorno della facoltà di Lettere e Filosofia.

A tarda sera la vasca del grande piazzale della Minerva, increspata dalle luci di un potente riflettore, faceva da scenario ad una massa scura di giovani danzanti al ritmo della voce roca e calda di un cantante «rap». Musica e balli dominavano la città universitaria. Tutt'intorno buio, tranne qualche finestra accesa nella presidenza di Lettere e in rettorato. Per qualche attimo, passate le 20, l'orario normale di chiusura delle facoltà, si è temuto l'intervento della polizia, che però sarebbe scattato soltanto su decisione del rettore. Col megafono, gli studenti comunicavano l'inizio del concerto per le 22,30 davanti la scalinata del rettorato, ben più tardi di quanto previsto all'inizio. Alle 21 però le prime note solcavano l'aria di una serata tersa, quasi primaverile. E l'atrio di Lettere lentamente si svuotava.

Ieri mattina intanto, in una folta assemblea attraversata da tensioni tra studenti del coordinamento, che hanno tentato di boicottare l'incontro e gli organizzatori, i Reds, ha preso la parola Fulvio Vento, segretario della Cgil del Lazio. Era dal 1977, dai tempi della contestazione a Luciano Lama che un sindacalista di «peso» non parlava davanti agli studenti della Sapienza. Vento ha portato alla protesta degli studenti contro il caro-tasse il sostegno di Cgil, Cisl e Uil di Roma e del Lazio e anche della Cgil nazionale, dichiarando che i segretari nazionali della Cgil Trentin e Del Turco si sono mossi al riguardo presso la presidenza del consiglio dei ministri. L'assemblea si è svolta in un clima teso, tra accenni di zuffa tra i Reds e gli studenti del coordinamento. Quando Vento ha sottolineato i rischi di divisione del movimento, immediate sono arrivate le repliche dei leader del coordinamento. Anubi piangendo ha urlato: «Queste sono lacrime di rabbia per chi ci vuole dividere e viene a riproporci vecchie bandiere». Poi gli studenti del coordinamento hanno abbandonato l'aula, e l'assemblea si è conclusa alla presenza dei Reds, che hanno deciso di chiedere a tutti gli aderenti ai sindacati presenti nel consiglio di amministrazione di cambiare il loro voto e schierarsi contro gli aumenti. Prossimo appuntamento: un sit-in davanti al rettorato il 4 mattina, contemporaneamente alla riunione del consiglio di amministrazione.

Medici e infermieri temono la cessione a privati dell'ospedale

Sant'Anna «chiuso per vendita» Addio polemico degli operatori

«Ospedale in vendita». I dipendenti dell'ex clinica Sant'Anna hanno affisso ieri cartelli con questa scritta in tutto il quartiere. Infermieri e medici tornano a protestare contro la chiusura dei reparti decisa dalla Regione e dalla Usl. Chiedono la riconversione della struttura in centro specialistico per la salute della donna. Solidarietà è stata espressa da Cgil, Mfd, Verdi e dal giudice Carlo Palermo.

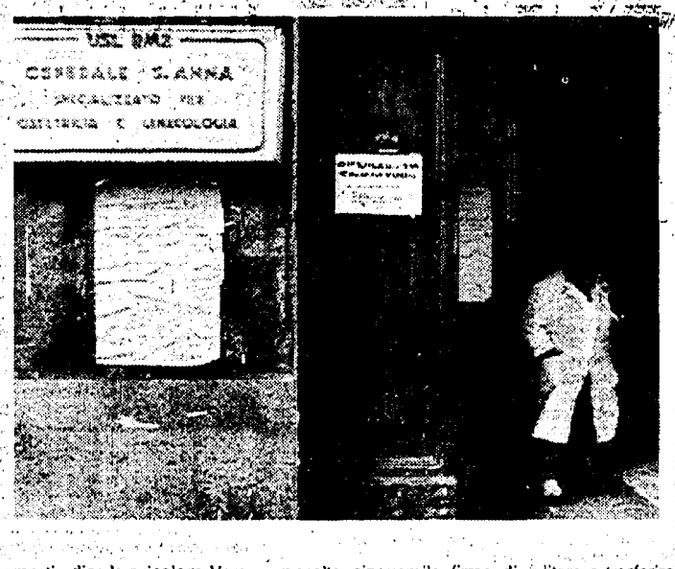
RACHELE GONNELLI

Sui muri delle strade vicino a viale Regina Margherita e nell'atrio dell'ospedale Sant'Anna sono affissi dei cartelli: «Chiuso per vendita». I cartelli fanno parte dell'allestimento di una provocatoria «festa d'addio», organizzata ieri dal personale e dalle utenti dell'ex clinica materna. Una festa-assemblea con «ospiti» come il giudice Carlo Palermo, i rappresentanti dei sindacati e del movimento federativo democratico.

Medici e infermieri temono che la palazzina liberty di via Garigliano abbia acceso gli appetiti dei privati. E che le mura dove fino a pochi mesi fa nascevano circa mille bambini l'anno possano essere trasformate in un residence o in una clinica privata. Temono che possa rientrare in campo l'ex Opera pia dei Frati pallottini, vecchia proprietaria della clinica poi commissariata da Aldo Rivela, funzionario regionale di rito andreottiano. «Un immobile in una zona così prestigiosa fa gola – dice l'infermiera Rosa Lucente, delegata della Cgil – e l'unico vero ostacolo alla vendita siamo noi, i lavoratori rimasti dopo gli ultimi trasferimenti». L'ospedale infatti dovrebbe essere «dismesso», tagliato dalla Finanziaria perché al di sotto dei 120 posti letto. E i reparti di ginecologia e ostetricia sono stati già chiusi quattro mesi fa, per trasferire una trentina di persone – tra medici e infermieri – nell'ospedale di Pietralata. «Con il risultato che non si partorisce più né al Sant'Anna né, ancora, a Pietralata», protestano le ostetriche di via Garigliano. «E intanto, proprio per il blocco delle nascite al Sant'Anna, nido e sale parto del Policlinico sono di sovraffollate, di nuovo in tilt », dice Laura Hennebicq, responsabile del Tribunale dei diritti del Malato per l'Umberto I.

Da tempo si parla di trasformare l'ospedale Sant'Anna in un centro specialistico per la salute della donna, collegato con l'università. E il rettore Giorgio Tecce si era anche impegnato a mettere in pratica l'idea, durante la campagna elettorale. Ma un vero e proprio progetto ancora non esiste. Entro la fine di gennaio l'assessore regionale alla sanità Francesco Cerchia si era impegnato a decidere sulla riconversione della struttura. «L'accordo per il Sant'Anna – ricorda Mauro Ponziani, della segreteria della Cgil – prevede che la riqualificazione e non la chiusura della struttura».

«La Usl e la Regione fanno finta di non sentire le nostre proteste ma noi non siamo morti», dice la psicologa Veronica Lazar. Negli ultimi quattro mesi, da quando cioè i reparti di ostetricia e ginecologia sono stati chiusi, al Sant'Anna sono state fatte quasi cinquemila prestazioni ambulatoriali ed esami specialistici. «Dopo aver raccolto cinquemila firme di solidarietà, abbiamo anche mandato una lettera al re di Spagna – racconta Lazar – Juan Carlos è nato nella clinica e gli abbiamo chiesto se la compra, dipendenti e tutto. Insomma, non vogliamo smobilitare e trasferirci. Anche se è difficile continuare a lavorare in un clima di liquidazione che umilia le nostre professionalità». Il deputato verde Franco Russo ha presentato una interrogazione alla Camera sulla vicenda.



Cartelli-protesta affissi al portone dell'ex ospedale Sant'Anna

AGENDA

Ieri minima 2 massima 13

Oggi il sole sorge alle 7,26 e tramonta alle 17,20

MOSTRE

Inca Perù: rito, magia, mistero. Raccolta cospicua di reperti archeologici, selezionati da collezioni di 30 musei peruviani ed internazionali per tracciare storia ed evoluzione dei popoli dell'impero incaico. Salone delle Fontane, piazza Ciro il Grande 16 (Eur). Ore 9-19, sabato 9-21. Fino al 12 aprile.

Zoran Music. Ampia mostra di opere dal '46 ai nostri giorni (120 dipinti e 60 disegni). Accademia di Frasncia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti. Ore 10-13 e 15-19, chiuso lunedì. Fino al 15 marzo.

Artisti a confronto. Con il titolo «Les liaisons dangereuses» una mostra di 10 pittori in coppia: Morandi-Leoncillo, Sironi-Pizzi Cannella, Fautrier-Ragalzi, Burri-Nunzio, Pascali-Andre. Galleria «L'Attico», via del Paradiso 41, ore 17-20, chiuso festivi e lunedì. Fino al 2 marzo.

TACCUINO

Achille Occhetto incontrerà lunedì i lavoratori dell'Atac e dell'Acotral. L'incontro, importante occasione di confronto ad un anno dalla nascita del Pds ed in vista delle imminenti elezioni politiche, si terrà alle ore 16.30 presso i locali delle autorimesse Atac di via Prenestina n.47.

Liceo «Virgilio»: oggi, ore 11, in via Giulia 38, assemblea di Anp, And e Cida per discutere della vertenza dirigenza e rinnovo contratto e delle modalità di sciopero.

«Terza via a sinistra». L'Associazione politico-culturale ha organizzato per lunedì, ore 20, presso Sezione Pds di Ponte Milvio (Via Pratri della Farnesina 1) la presentazione del libro «La democrazia autoritaria» di Fausto Bertinotti. Interverranno, con l'autore, Bassolino, Crucianelli e Medici.

Festa a Villa Carpegna. Oggi l'associazione culturale «Villa Carpegna» riprende la sua attività con due giorni di festa e incontri presso l'omonimo parco. Si inizia alle 15,30 di domani con un ballo sociale, una simultanea di scacchi e vari altri intrattenimenti.

Sit-in per la difesa delle donne. Per domani «Radio città aperta» organizza un sit-in di protesta alle 10,30 a S. Maria Maggiore in concomitanza con la «giornata in difesa della vita» indetta dalle chiese cattoliche italiane. Una giornata che non può essere una crociata elettorale antiabortista ma passare attravero la difesa per l'attuazione della 194 soprattutto per quanto riguarda l'informazione, la prevenzione e la contraccezione. Per le adesioni telefonare al 4393512-4393383.

Il russo: una lingua per l'Europa. Oggi ore 16 presso l'istituto di cultura e lingua russa, piazza della Repubblica 47, conferenza di Sergej Ivanovic Sohin, vicedirettore dell'Istituto «Pushkin» di Mosca sul tema «Il russo: una lingua per l'Europa». Ingresso libero.

Arci Donna organizza da febbraio corsi di lingua inglese e russa. Informazioni al tel. 31.64.49 (Viale Giulio Cesare 92).

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Franchellucci: ore 17 assemblea congressuale (L. Cosentino).

Sez. La Rustica: ore 19 «Più forza al Pds, più forza alla democrazia» - Festa del tesseramento e incontro con (C. Bebe Tarantelli).

Sez. Fiumicino: ore 17 assemblea su campagna elettorale (Bozzetto - Di Marco).

Avviso: martedì ore 19.30 c/o Direzione (via delle Botteghe Oscure) riunione dei componenti del Comitato federale e Commissione federale di Garanzia dell'area Comunista Odg: «Proposte per la lista» (W. Tocci).

Avviso: martedì ore 15 in Federazione (Via G. Donati, 174) riunione della Commissione Tesoriera e Collegio Revisore dei Conti. Odg: verifica bilancio consuntivo e preventivo in preparazione del Comitato federale del 6 febbraio. Relatore: Mario Schina tesoriere della Federazione romana del Pds.

Avviso: martedì ore 17 in Federazione riunione dei segretari, tesorieri e responsabili organizzazione delle Unioni Circoscrizionali. Odg: autonomia finanziaria delle Unioni - giovani del Pds - procedura e consegna materiale elettorale. Relatore: Mario Schina, Umberto Gentiloni, Luciano Salsimelli, Michele Civita.

Avviso: mercoledì in Federazione riunione del Comitato federale e Commissione federale di garanzia. Odg: «Discussione su Rosa di liste condannati per la camera ed il Senato». Relatore: Carlo Leoni - segretario della Federazione romana del Pds.

Avviso: giovedì ore 19 in Federazione riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Odg: «Approvazione bilancio consuntivo '91 e preventivo '92». Relatore: Mario Schina.

Avviso Tesseramento: le sezioni che non hanno ancora ritirato in Federazione il materiale per il tesseramento '92 debbono farlo entro martedì, chiedendo del compagno Franco Oliva.

Avviso: la riunione prevista per il 3 febbraio alle ore 16.30 in Federazione sui trasporti, con all'Odg: «Programma di iniziative per la campagna elettorale» è rinviata a mercoledì 12 febbraio alle ore 16.30 in Federazione per lo svolgimento dell'iniziativa della sez. Atac e della sez. Acotral con il compagno Occhetto.

Avviso: il Comitato federale nella riunione del 30 gennaio, ha eletto l'esecutivo, che dovrà coordinare l'iniziativa del Partito durante la campagna elettorale. L'esecutivo è composto dai compagni: Rossana Battistacci, Massimo Cervellini, Michele Civita, Lionello Cosentino, Umberto Gentiloni, Michele Meta, Roberto Morassut, Silvia Paparo, Walter Tocci, Vittoria Tola. Alle riunioni dell'esecutivo partecipa, come invitata permanente la compagna Sesa Amici, Responsabile femminile Ps Lazio. Inoltre, il Comitato federale ha eletto una commissione che dovrà presiedere alla formazione delle liste e alla valorizzazione delle candidature, composta ai compagni: Aldo Carra, Maria Coscia, Adriano Labbucci, Gianfranco Polillo. Della Commissione, sono membri di diritto il Segretario della Federazione Carlo Leoni, il Presidente della Commissione Federale di Garanzia Fausto Tarsitano, il responsabile dell'Organizzazione Michele Civita.

Avviso: nei giorni che vanno dall'8 all'11 febbraio compresi, si dovranno tenere le assemblee degli iscritti, sulla rosa di candidature per le prossime elezioni politiche, che verrà proposta dal Comitato federale nella seduta del 5 febbraio. Le sezioni devono comunicare tempestivamente la data prescelta per lo svolgimento della loro assemblea.

Avviso: tutte le sezioni sono tenuta a consegnare urgentemente in Federazione (alla compagna Laura Di Giambattista o in buste chiusa presso la vigilanza) le schede con le proposte per le candidature alla elezioni politiche ed il relativo verbale.

PICCOLA CRONACA

Nozze. Oggi in Campidoglio si uniscono in matrimonio Roberta Tacconi e Andrea Cinanni. Alla felice coppia i migliori e sinceri auguri dai compagni della tesoreria del Pds e de l'Unità.

UN ANNO FA NASCEVA IL PDS...
LAVORO E DEMOCRAZIA A RISCHIO
SE NON SI CAMBIA
Lunedì 3 febbraio 1992
ore 16,30
PRESSO I LOCALI DELLE AUTORIMESSE ATAC PRENESTINA
(Via Prenestina 47)
incontriamo:
ACHILLE OCCHETTO
PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
CIRCOLO ATAC - CIRCOLO ACOTRAL

SEZ. PDS LA RUSTICA
Via della Rustica - 193
SABATO 1 FEBBRAIO - ORE 19
PIÙ FORZA AL PDS
PIÙ FORZA ALLA DEMOCRAZIA
Festa del tesseramento e incontro con:
Carole Beebe Tarantelli

OGGI 1 FEBBRAIO ORE 16,30
MANIFESTAZIONE
CON
Achille Occhetto
RIETI
TEATRO FLAVIO VESPASIANO
PDS
FEDERAZIONE DI RIETI

informazioni SIP agli utenti
La Società informa che gli uffici di Via S. Evaristo, 167 saranno trasferiti, a partire da lunedì 3 Febbraio 1992, nella nuova sede di Via Oriolo Romano, 240.
Il 187 "Sportello Telefonico" è a disposizione per qualsiasi operazione commerciale e per fornire informazioni su tutti i servizi e prodotti SIP.
La telefonata al 187 è gratuita.
SIP Direzione Regionale Roma